

Presentazione del volume

Giuseppe Cambiano

## **Come nave in tempesta Il governo della città in Platone e Aristotele**

Laterza, Roma-Bari gennaio 2016 (pagg.270)

**Presentazione tratta da <http://www.laterza.it/>**

Nella Grecia antica lo Stato è paragonato a una nave che deve compiere una traversata per giungere felicemente in porto. È qui che nasce la nozione di governo e con essa le domande politiche fondamentali: come deve essere governata una città per evitare i conflitti interni, approdare alla concordia e salvaguardare la pace? Come garantire l'alternanza al potere? Affidare il governo della città ai filosofi è la condizione per eliminarne i mali? Che cosa significano amicizia e concordia tra i cittadini?

Platone e Aristotele vissero in un mondo di città più o meno autonome, circondato da grandi monarchie, e avevano sotto gli occhi in primo luogo Atene, la polis che allora rappresentava la forma più complessa e articolata di democrazia. Il carattere diretto della forma ateniese di democrazia era assicurato non soltanto dalla partecipazione alle decisioni comuni attraverso il voto nelle assemblee aperte a tutti i cittadini a pieno titolo, ma anche da una articolata istituzione nella rotazione delle cariche, potenzialmente accessibile a tutti i cittadini attraverso elezione o sorteggio.

Giuseppe Cambiano, uno dei massimi studiosi del pensiero antico, restituisce la riflessione di Platone e Aristotele sul buon governo illuminando il loro e il nostro presente.

**Giuseppe Cambiano** è professore emerito di Storia della filosofia antica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Tra le sue pubblicazioni, la traduzione di Platone, *Dialoghi filosofici* (Torino 1970-81), *Perché leggere i classici. Interpretazione e scrittura* (Il Mulino 2010) e *I filosofi in Grecia e a Roma. Quando pensare era un modo di vivere* (Il Mulino 2013).